

AROVIGO. Finora una quindicina di decessi

Un'altra vittima da West Nile, però l'infezione è in calo

Nulla da fare per un 80enne morto per complicazioni
Coletto: «Continua il nostro intervento straordinario»

ROVIGO

Un anziano di 80 anni, Paolino Furini, di Fratta Polesine (Rovigo) è morto per complicazioni sorte dopo aver contratto il virus West Nile. Si tratta della quinta vittima in provincia di Rovigo e della 15ª in Veneto dall'inizio del contagio. Ricoverato nel reparto di Geriatria dell'Ospedale di Rovigo da metà agosto, era affetto da gravi patologie cardiache e altre problematiche cronico-degenerative, che hanno portato alla compromissione del sistema immunitario.

La settimana scorsa la Regione aveva diffuso con la sua direzione Prevenzione dell'area il decimo bollettino «di sorveglianza sulle arbovirus», che contiene uno specifico focus West Nile. I casi di febbre del Nilo ufficialmente confermati sono stati complessivamente 197, contro i 189 della settimana precedente. Di questi, 139 sono casi con sintomatologia leggera, 58 quelli nella più grave forma neuroinvasiva. Dall'inizio del fenomeno i de-



Cala la circolazione di zanzare

cessi sono saliti da 13 a 14: è infatti stato confermato in settimana il decesso di una persona con gravi patologie pregresse». Ora si sale a 15.

Per fortuna però «già dalla scorsa settimana rileviamo una diminuzione dell'intensità dell'infezione nell'uomo - ha sottolineato l'assessore regionale alla sanità Luca Coletto - e il monitoraggio di questi giorni conferma questo trend. Si conferma anche una diminuzione della circolazione delle zanzare riportata dalla nostra rete di sorveglianza entomologica con l'Istituto zooprofilattico delle Venezie. Il Piano regionale di disinfezione straordinaria predisposto in supporto ai Comuni ed in risposta a questa stagione eccezionale di circolazione virale continua ad essere attuato a pieno regime». •

